Provincia di Cuneo
Prot.N.0069708 22/09/2016
F. 2015 08.11.01/000008-01
Tit. 08.11.01 Arrivo

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche,Difesa del Suolo,
Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale di Cuneo
Tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it - tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

Data

Protocollo *(*) /A1816A*

Class. 13.160.70 ATZVI - 1183/2015C

(*) Riportato nel corpo del messaggio PEC

Spett.le Regione Piemonte
Settore Sviluppo Energetico Sostenibile
C.so Regina, 174
10100 TORINO

Spett.le Provincia di Cuneo
Settore Gestione Risorse del Territorio – Ufficio V.I.A.
C.so Nizza, 21
12100 CUNEO
protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

OGGETTO: Legge regionale 09/08/1989, n. 45 e s.m.i.
Comune: Garessio (CN).
Località: Monte Pennino.
Proponente: Ditta San Bernardo Wind Farm S.r.l, con sede in Via Aldo Moro n. 4, 12073 Ceva (CN).
Oggetto: Interventi di modifica e/o trasformazione del suolo per la realizzazione del parco eolico del San Bernardo.
Conferenza di Servizi del 22/09/2016 – Parere

VISTO il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09/08/1989, n. 45 s.m.i.;

VISTA la D.G.R. 03.10.89, n. 112-31886;

VISTA la legge regionale 26/04/2000, n. 44 art. 63;

VISTA la legge regionale 08/07/2008, n. 23;

VISTA la legge regionale 10/02/2009, n. 4 art. 19 s.m.i.;

VISTO il Reg. For. n. 8/R s.m.i. del 20/09/2011;

VISTO il D. Lgs. 227/2001;

VISTA la Circolare PGR n. 4 AMD del 03/04/2012;

CONSIDERATO che in data 18/02/2016 si tenne presso la Sala Giolitti della Provincia di Cuneo la prima Conferenza di Servizi;

PRESO ATTO che, l'intervento come descritto negli elaborati progettuali e nelle integrazioni prevede la costruzione di quattro generatori eolici con le relative opere di mitigazione, l'ampliamento della sede stradale e la sistemazione idraulica con regimazione delle acque;

PRESO ATTO della "Relazione tecnica forestale" resa ai sensi dell'art. 19 della L.r. n. 4/2009 e s.m.i. e del D. Lgs. n. 227/2001 che conferma che la superficie modificata o trasformata costituisce bosco ai sensi della L.r. 10/02/2009 n. 4 s.m.i. e che gli interventi in progetto comportano trasformazione/modificazione di un bene tutelato ai sensi del D.Lgs. n. 227/2001;

Copia su supporto cartaceo conforme al documento originale digitale, consistente in n. 3 pagine, ai sensi dell'art. 23 c.1 del D.lgs. 82/2005 e art.18 c. 2 del D.P.R. 445/2000. Provincia di Cuneo, 22/09/2016.

Corso Kennedy, 7
12100 CUNEO
0171 321911
Fax 0171 602084

Riproduzione cartacea di documento informatico sottoscritto digitalmente da Elio Pulzoni il 22/09/2016 ai sensi degli art. 20-23ter del D.lgs.82/2005 e s.m.i.

REGIONE PIEMONTE

VISTI gli esiti dell'istruttoria effettuata dal Settore scrivente;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti geologici e forestali di competenza al fine di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 9.8.89, n. 45, la Ditta San Bernardo Wind Farm con sede in Via Aldo Moro n. 4, 12073 Ceva (CN), ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione "Parco eolico del San Bernardo" in loc. Monte Pennino in comune di Garessio (CN), sui terreni e le superfici individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione rispettando scrupolosamente il progetto e le integrazioni anch'essi allegati all'istanza, che si conservano agli atti, rispettando le seguenti prescrizioni:

1. l'intervento dovrà essere effettuato sulla superficie indicata nelle planimetrie allegate al progetto e alle relative integrazioni e dovrà essere conforme agli stessi elaborati;
2. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto e nelle integrazioni, che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;
3. eventuali varianti ai parametri progettuali dovranno essere preventivamente autorizzate fatto salvo costituiscano varianti ininfluenti ai fini delle autorizzazioni forestale e geologica ex L.r. 45/89;
4. la fascia di cantiere dovrà essere contenuta nel minimo indispensabile, riducendo al minimo i movimenti terra;
5. il taglio della vegetazione, lo scotico e la rimozione del materiale legnoso dovranno precedere gli interventi. Il taglio delle piante dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per l'intervento ed a quelli che vengono ritenuti instabili al fine di evitare possibili dissesti. Non si dovranno abbandonare anche temporaneamente materiali di risulta e residui legnosi, rami, cimali e qualsiasi volumetria in genere in canali, impluvi, opere idrauliche e corsi d'acqua in genere. Lo stoccaggio provvisorio di tutto il materiale di risulta non dovrà interessare aree esterne e dovrà essere posto ad una distanza di sicurezza da opere di regimazione idraulica come pure da alvei attivi e sensibili alla dinamica torrentizia;
6. in corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato lo scarico, il rotolamento di materiale terroso, roccioso, ceppaie, tronchi e quant'altro verso valle;
7. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, protetti dall'azione di dilavamento, anche mediante inerbimento; tali depositi, se non utilizzati nell'immediato, non dovranno interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, soggette a movimenti gravitativi di versante, impluvi, opere idrauliche ecc). Il terreno di scavo in esubero dovrà essere opportunamente smaltito, nel rispetto della normativa relativa a terre e rocce da scavo;
8. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
9. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali, tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;
10. per permettere il transito dei mezzi che trasporteranno le pale eoliche occorrerà tagliare delle piante a monte ad a valle della strada, tale operazione dovrà essere ridotta al minimo indispensabile;
11. durante i lavori dovrà essere sempre mantenuta efficiente la percorribilità di tutta la strada;
12. al termine dei lavori si dovrà ripristinare la viabilità anche con opere di regimazione idraulica;

Referenti:
Dott. For. Alessandro Turco – tel 0174701762
alessandro.turco@regione.piemonte.it
Dott. Geol. Antonio Pagliero - tel 0171321945
antonio.pagliero@regione.piemonte.it
Corso Kennedy, 7 bis -12100 CUNEO
Tel. 0174/701711 Fax 0171/602082

Riproduzione cartacea di documento informatico sottoscritto digitalmente da Elio Pulzoni il 22/09/2016 ai sensi degli art. 20-23ter del D.lgs.82/2005 e s.m.i.

Protocollo num. 2016 / 69708 del 22/09/2016

Copia su supporto cartaceo conforme al documento originale digitale, consistente in n. 3 pagine, ai sensi dell'art. 23 c.1 del D.lgs. 82/2005 e art.18 c. 2 del D.P.R. 445/2000. Provincia di Cuneo, 22/09/2016.

REGIONE PIEMONTE

13. dovrà essere controllata nel tempo la regimazione delle acque verso valle, ponendo particolare attenzione al formarsi di erosioni concentrate che potrebbero causare fenomeni d'instabilità dei versanti;
14. al termine dei lavori si dovrà provvedere al recupero ambientale dei terreni interessati dal progetto, anche di quelli oggetto di movimento terra temporaneo, mediante piantunazione e/o semina di essenze erbacee, arboree ed arbustive autoctone, in periodi che permettano l'attecchimento, provvedendo ad eventuali irrigazioni di soccorso;
15. il proponente dovrà garantire nel tempo la corretta funzionalità delle opere idrauliche tramite manutenzioni ordinarie (quali pulizie dei fossi) e straordinarie qualora se ne verificasse la necessità.

Sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto e delle integrazioni presentate rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel presente Parere e per quanto non espresso, le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
Ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L.r. 45/1989 s.m.i. è dovuta una cauzione, a garanzia della corretta esecuzione dei lavori, perché la tipologia di opera non rientra nei casi di esenzione, l'importo e le modalità per effettuare il versamento verranno indicate dall'Ente autorizzante.
Ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera b) della L.r. 45/89 s.m.i. il proponente è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento ed al versamento del corrispettivo, in quanto trattasi di intervento conseguente alla realizzazione di opere o lavori pubblici o di impianti di interesse pubblico.
Ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della L.r. n. 4 del 10/02/2009 s.m.i. è a carico del destinatario dell'autorizzazione l'eventuale compensazione della superficie forestale trasformata e la mitigazione degli impatti sul paesaggio, detta compensazione dovrà essere effettuata secondo un progetto di miglioramento boschivo o di un nuovo impianto boschivo.
Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata).
Il Proponente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nel presente parere e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente, da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.
Qualora si verificassero violazioni e/o omissioni per mancate osservanze alle prescrizioni contenute nel presente parere potranno essere indicate ulteriori prescrizioni, attivando anche procedure di sanzioni come previsto dalla normativa vigente.
E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.
Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.
Con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo dovranno pervenire ad inizio lavori la "Comunicazione di inizio lavori" ed a conclusione una "Relazione di fine lavori con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative che dimostrino la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto agli atti e le prescrizioni dettate" contenente inoltre il "Collaudo/Certificato di regolare esecuzione" redatto da tecnico abilitato.
Si ribadisce che il presente Parere è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni/trasformazioni di aree forestali con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula da eventuali problematiche relative alla corretta funzionalità delle opere, dall'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle stesse nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

(Firmato digitalmente)

AT/AP

Referenti:
Dott. For. Alessandro Turco – tel 0174701762
alessandro.turco@regione.piemonte.it
Dott. Geol. Antonio Pagliero - tel 0171321945
antonio.pagliero@regione.piemonte.it
Corso Kennedy, 7 bis -12100 CUNEO
Tel. 0171 32191 Fax 0171 602085

Riproduzione cartacea di documento informatico sottoscritto digitalmente da Elio Pulzoni il 22/09/2016 ai sensi degli art. 20-23ter del D.lgs.82/2005 e s.m.i.

Protocollo num. 2016 / 69708 del 22/09/2016

Copia su supporto cartaceo conforme al documento originale digitale, consistente in n. 3 pagine, ai sensi dell'art. 23 c.1 del D.lgs. 82/2005 e art.18 c. 2 del D.P.R. 445/2000. Provincia di Cuneo, 22/09/2016. Firma